

→ **La maggioranza** contro l'arresto. Le opposizioni vogliono il voto subito in giunta e in aula

→ **Milanese** ieri mattina alla Camera. Parlottava nervoso con Gava, il relatore del suo caso

## Papa, la decisione slitta ad oggi Lega lacerata Maroni per l'arresto

L'intesa sulla manovra in nome dell'interesse nazionale non riesce a nascondere le tensioni all'interno della maggioranza e gli aut-aut leghisti che si addensano sui casi Papa e Milanese, i due parlamentari del Pdl per cui la procura di Napoli ha chiesto l'arresto nell'ambito di due diverse inchieste.

Su Papa ieri c'è stato un nuovo rinvio. Stamani è previsto il voto, sì o no all'arresto per concussione e favoreggiamento. Ma non sono da escludere

nuovi rinvii: la Lega fa le bizze e una quarantina di deputati legati a Maroni hanno fatto sapere di voler votare, in aula, a favore dell'arresto di Papa. E poi anche di Milanese. Bossi e il capogruppo Reguzzoni non vanno invece oltre il «mani libere», ognuno faccia come vuole. Con queste premesse, è chiaro che la maggioranza preferisce rinviare il voto in Giunta che pure non è vincolante per quello finale dell'aula atteso prima della pausa estiva.

### Le carte/1

CLAUDIA FUSANI

ROMA

**M**olto si può dire di Alfonso Papa e molto altro si dirà. Una cosa è certa: alle sue donne non ha mai fatto mancare nulla e ha riempito la loro vita di occasioni, professionali, ludiche e rilassanti. Soprattutto massaggi e pedicure.

Nelle quattrocento pagine depositate martedì al Tribunale del Riesame di Napoli, gli investigatori - la stessa Guardia di finanza, la parte onesta e fedele che è la più numerosa - allegano una perizia che fotografa «le consulenze e gli incarichi conferiti a Tiziana Rodà da parte di soggetti, anche persone giuridiche, già oggetto di attenzione investigativa». La procura ha chiesto di verificare se la signora Rodà, avvocato napoletano e soprattutto mo-

### Dal 2001 al 2009 I compensi della compagna passati da 21 a 450mila euro

glie dell'onorevole Alfonso Papa, abbia mai lavorato per amici, conoscenti e presunti ricattati dal marito. Quello che viene fuori sono cinque pagine fitte di incarichi e consulenze che fanno volare il volume d'affari dell'avvocato Rodà dai 21 mila e 220 euro del 2001 ai 428 mila e 283 euro del 2009. A parte cifre che nel 2006 (67.547), 2007 (61.524), 2008 (7.799) risultano arrivare da lavoro dipendente, la signora Papa, avvocato Rodà, deve la maggior parte dei suoi guadagni a consulenze con privati e enti pubblici conosciuti grazie al marito. Te-

## Il generoso Alfonso: incarichi per la moglie, soldi all'amica

Poste, Fondiaria, Ina, Inps, tutte le consulenze assegnate alla coniuge Tiziana Rodà  
Lyudmila vive nel signorile appartamento in via Giulia pagato da imprenditori

lecom arriva a pagare 93 mila euro di consulenze nel 2008 e 80.451 nel 2009. Lo stesso risulta per quello che riguarda Autostrade (117 mila euro dal 2004). Enel è il cliente più ricco: nel 2006 le paga 828 mila euro di consulenze. E' di alto livello la lista clienti dell'avvocato Ravà: Poste, Fondiaria, Sara assicurazioni, Ina Assitalia, Inps; per non parlare degli enti locali, dal piccolo comune di Quarto a quello di Napoli, e delle banche.

Lavorare tanto e bene, e quindi guadagnare, non è certo un reato. I pm Curcio e Woodcock vogliono però togliersi ogni dubbio visto che i clienti della moglie sono anche del marito, cioè protagonisti della rete di conoscenze trovate e conquistate strada facendo dell'onorevole.

E dire che la principale preoccupazione di Papa, così almeno racconta il generale della Finanza Vito Bardi, intorno a Natale quando cercava informazioni sull'inchiesta era proprio quella di non svelare la sua intensa vita affettiva. La passione, come dice lui, «per le femmine». Che non venisse fuori cioè Fofò Papa a Roma ha due, forse tre amanti.

Tra queste una è convinta di essere l'unica, Lyudmila Spornyk, ucraina, 35 anni. Una donna a cui il generoso Alfonso non ha fatto mancare nulla. I due si conoscono dal 2002, l'anno dopo l'arrivo di Papa a Roma all'ufficio di gabinetto dell'allora mi-



Alfonso Papa

nistro Guardasigilli Roberto Castelli. Lyudmila oggi lavora all'Eni a Roma, ha un incarico di segreteria e guadagna intorno ai mille e 550 euro. Ma prima è stata, sempre per l'Eni, a Mosca grazie al fatto che parla il russo. Luigi Bisignani, uomo d'affari per conto di Eni, agli arresti domiciliari nell'inchiesta, ha ammesso di «aver dato una mano per far tornare Lyudmila a Roma». Anche qui nulla di male: Lyudmila ha avuto una chance e l'ha sfruttata. Quello che sorprende è il tenore di vita della donna. Vive, con Papa, nel signorile appartamento in via Giulia pagato da imprenditori amici di Papa. Dal 2002 al 2007, la giovane risulta aver percepito da *Gamba Service* (amministratore unico è Nicola D'Abundo, uno dei testi dell'inchiesta) dai duemila (nel 2002) a circa undicimila euro l'anno. Da notare che altre società di D'Abundo hanno dato consulenze anche alla moglie di Papa, l'avvocato Rodà. A sua volta *Gamba Service* ha vinto appalti per milioni di euro da enti locali e reparti della Guardia di finanza tra il 2001 e il 2011.

Costretto a starle lontano per onorare gli obblighi familiari, Papa non ha fatto mancare nulla a Lyudmila nelle sue assenze. Viaggi, crociere. Soprattutto massaggi, manicure e pedicure all'hotel De Russie e al Principe di Savoia a Milano. ♦